

Catania e la crisi

Manifestazione dei Forconi contro «l'emergenza suicidi»

FLAI-CGIL, FAI-CISL, UILA-UIL

Il mondo agricolo venerdì in corteo

Il segretario nazionale della Uila-Uil Stefano Mantegazza con i segretari regionali di Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil, Salvatore Tripi, Fabrizio Colonna e Gaetano Pensabene, parteciperanno alla manifestazione di protesta dei lavoratori agricoli e forestali in programma a Catania venerdì 27 alle 9,30, che prevede il corteo da piazza Trento a piazza Manganelli dov'è previsto il comizio di chiusura. Lo hanno annunciato ieri nella sala "Mico Geraci" della Uil i segretari provinciali di Flai-Cgil, Fai-Cisl-Uila Uil, Alfio Mannino, Pietro Di Paola e Nino Marino. Presenti anche il segretario confederale Cgil Giacomo Rota e il segretario provinciale Cisl Alfio Giulio che ha collegato l'iniziativa unitaria sindacale del Primo Maggio a Biancavilla a quella del mondo agricolo in programma il 27 aprile: «Non chiediamo assistenza - ha affermato - ma sviluppo. E riteniamo che possa partire proprio dal settore agroalimentare». Alfio Mannino ha spiegato come «la giornata nazionale di protesta del 27 costituisca la risposta al Governo che vuole mortificare ancor di più gli agricoltori, puntando a far sparire il lavoro dipendente. Introducendo il voucher i lavoratori non avrebbero più diritto ad alcun sostegno al reddito, né ad alcuna assistenza previdenziale. Verrebbero meno, insomma, le indennità di malattia e disoccupazione. Questo è grave, inaccettabile». Per il segretario Fai-Cisl, Pietro Di Paola, «il Governo intende cancellare quelle norme che finora, sin dagli anni Settanta, avevano rispettato le peculiarità del mondo agricolo, partendo proprio dalla stagionalità. Adesso, con un'iniziativa unilaterale, è stata introdotta nel decreto sul mercato del lavoro una clausola che, prevedendo i voucher, ignora la stagionalità. Se questo passa vengono cancellate decenni di conquiste del lavoro». Per Nino Marino, segretario Uila-Uil «c'è il dovere di denunciare la strisciante volontà di chi intende affermare come regole del mondo agricolo siano il lavoro nero e il sottosalario. Proprio in queste ore, grazie a un'iniziativa sindacale, abbiamo rivelato le condizioni disumane in cui vivono e operano tanti braccianti a Paternò». I segretari Flai-Fai-Uila, infine, hanno ringraziato i sindaci di Maniace, Biancavilla e Palagonia per avere messo a disposizione dei lavoratori pullman per partecipare alla manifestazione di Catania.

in breve

«WALK OF LIFE»
Nuova raccolta pro Telethon
Domani giovedì nell'Aula Magna di Palazzo Centrale dell'Università sarà presentata la nuova iniziativa di raccolta fondi di Telethon, denominata "Walk of Life", seconda per importanza solo alla maratona televisiva di dicembre. Si tratta di una serie di corse competitive che coinvolgono otto città (tra cui Roma, Milano, Torino e Napoli) tra il 22 aprile ed il 6 maggio, con una partecipazione di massa sia di atleti che di cittadini comuni, disabili. Interverranno: Raffaele Stancanelli vicepresidente di Telethon, Antonino Recca rettore dell'Università di Catania, Maurizio Gibilaro coordinatore Telethon di Catania, Giuseppe Vita ricercatore Telethon presso l'Università di Messina, Salvatore Campanella campione olimpico di lotta greco-romana, Maddalena Musumeci campionessa olimpica di nuoto.

PROVINCIA
Domani e venerdì si riuniscono la VI e l'VIII Commissione

La VIII Commissione Sviluppo economico della Provincia si riunisce domani giovedì alle 10,30 in prima convocazione e alle 11 in seconda per discutere le valutazioni dell'incontro col rappresentante della Asal Catania, l'assessore Gagliano e il dott. Leotta. Venerdì si riunisce la VI commissione Cultura, stessi orari, che ascolterà l'assessore Razza sul regolamento per la concessione dei contributi per il recupero e il restauro dei beni culturali etnei.

Sabato presentazione. La manifestazione lunedì mattina davanti la sede della Serit in corso Sicilia «per ricordare le vittime della congiuntura»

Sabato alle 11, sotto gli Archi della Marina, Mariano Ferro, Franco Crupi e Giuseppe Scarlata, in rappresentanza del Movimento dei Forconi, terranno una conferenza stampa che annuncerà la manifestazione "Emergenza suicidi". Tale manifestazione avrà luogo a Catania lunedì 30 aprile alle 10 davanti la sede della Serit in Corso Sicilia (angolo via Luigi Rizzo) con lo scopo di «ricordare le vittime di una crisi economica senza precedenti che sta flagellando il nostro paese, ed in modo particolare la Sicilia.

«La commemorazione di quegli imprenditori, pensionati, disoccupati che, a causa di difficoltà economiche non erano più in grado di pagare le tasse ed assicurare un futuro dignitoso alle loro famiglie, compiendo il gesto estremo di togliersi la vita - continua la nota - avrà lo scopo di dare voce al disagio sociale che sta attanagliando il nostro paese. Il Movimento dei Forconi considera questo elevato numero di suicidi (circa due al giorno) una vera e propria emergenza umanitaria che il governo non può seguitare a minimizzare o, peggio ancora, ad ignorare. E' in atto una persecuzione verso chi non può pagare e non verso chi non vuole pagare. Il Movimento dei Forconi vuole

le esprimere il proprio cordoglio nei confronti di coloro che non sono riusciti ad avere la forza di sopportare umiliazioni e vessazioni, ma anche invitare tutte le persone in difficoltà a non lasciarsi sopraffare dalla crisi e ad unirsi ad un Movimento che dà voce ai lavoratori di tutte le categorie, ai disoccupati, ai giovani, ormai senza alcun futuro, e ai pensionati».

Benzina, Figisc contro le nuove accise
I gestori degli impianti di distribuzione carburanti catanesi aderenti alla Figisc-Confercommercio, «cui i forti e continui aumenti del prezzo dei carburanti alle pompe (prezzi che non vengono decisi da loro ma imposti dalle compagnie petrolifere) hanno fatto crollare i consumi, con conseguente messa in crisi economica di tutto il comparto, esprimono la loro piena solidarietà e condivisione delle ragioni e delle preoccupazioni dei consumatori di fronte all'aumento delle accise decise recentemente dal Governo nazionale. I gestori aderenti alla Figisc-Confercommercio - è scritto in una nota - non possono però condividere la modalità di protesta preannunciata per i prossimi giorni da alcune associazioni di consumatori».

OCCUPAZIONE. I giovani del Pd accanto ai lavoratori della ditta confiscata alla mafia a rischio liquidazione

Un momento della visita dei giovani Pd e del deputato Giuseppe Berretta nella sede di Belpasso della Riela Group. Con loro anche il direttore dello stabilimento Mario Di Marco

(Foto Scardino)



Centro per l'impiego, continuano le file notturne per un certificato

Era il 17 aprile scorso quando su "La Sicilia" abbiamo denunciato la grave situazione esistente al Centro per l'impiego: file notturne degli utenti, nel freddo della strada, per ottenere un posto utile nell'elenco del mattino dopo. E utenti inferociti nel vedersi chiudere le porte dopo ore di attesa. Allora abbiamo sentito il responsabile dell'Ufficio provinciale del Lavoro, reggente del Centro, senza guida da otto mesi, che ha sottolineato il grande impegno del personale dell'ufficio nel fare fronte a una situazione via via più difficile sia per la lentezza del sistema informatico, sia per i compiti sempre più estesi assegnati a questo ufficio. Compiti da affrontare - aggiungiamo - con più uomini e più mezzi, come richiesto da tempo anche dalle organizzazioni sindacali che più volte avevano denunciato quanto stava accadendo.

Ma né gli uomini né i mezzi sono arrivati al Centro per l'impiego catanese dove la situazione, a distanza di otto giorni da quella denuncia è rimasta tale e quale, cioè drammatica. Ne fa fede, fra l'altro la lettera di una utente-lettrice, Maria Francesca Fiamingo, autrice della eloquente foto che pubblichiamo sopra, che racconta così la sua esperienza: «Sono sconvolta - scrive Maria Francesca - dal fatto che a Catania, città del sud Italia ricca di disoccupazione, per potersi iscrivere ad una lista di disoccupazione, oppure ottenere un certificato c'è in fila gente dalla mezzanotte della sera precedente.

«Non solo - continua la lettrice -: è umiliante per chi non ha un lavoro dover fare lunghe file, ma passare una notte sui gradini è addirittura vergognoso. Per non parlare del clima di tensione fra gli iscritti ad una lista. Tutto questo è civile? Pare di essere nel Terzo mondo. Ma siamo veramente così male organizzati? Chi risponde di questi pessimi uffici?».

Riela, l'ultima commessa Alla ricerca di una idea per continuare l'attività

Non sono sereni i dipendenti del gruppo Riela. Nonostante l'azienda abbia mezzi e lavoratori si trova ormai priva di commesse e prospettive; sul fronte occupazionale poi su 23 impiegati, già indietro di quattro mensilità, 12 hanno un contratto a tempo determinato in scadenza proprio a fine aprile. La Riela Group, sequestrata alla mafia nel 1999, attualmente di proprietà dello Stato, è a rischio liquidazione per la decisione assunta dall'Agenzia nazionale per i beni confiscati alla mafia, dovuta principalmente proprio alla mancanza di commesse. Ieri mattina il caso Riela Group è stato nuovamente sollevato da lavoratori e dai Giovani del Partito Democratico, che hanno visitato i capannoni aziendali a Belpasso alle porte di Piano Tavola.

«L'ultima commessa è stata smaltita oggi - ha detto Mario Di Marco direttore tecnico aziendale assunto dal 2007 dal Demanio - Speravamo in un aiuto. Ci sono aziende confiscate molto ricche che hanno una grossa capacità finanziaria. Far chiudere questa azienda sarebbe una enorme sconfitta per lo Stato. Chiediamo l'immediato blocco delle procedure di liquidazione». Fra le ipotesi caldegiate ci sarebbe la possibilità di ricapitalizzare Riela associando più imprese confiscate in modo da creare una filiera della logistica, oppure dotare il gruppo Riela di commesse trasparenti entrando nel circuito della logistica di Stato tramite la Consip. L'azienda, che trasporta merce da Roma e da Napoli, mentre si occupa della distribuzione in tutta la Sicilia, l'anno scorso aveva chiuso con un fatturato di oltre 1 mln e mezzo di euro.

Ieri intanto ad incontrare i lavoratori c'erano anche il deputato catanese e membro della commissione Lavoro della Camera Giuseppe Berretta, che parla di una possibile locazione dell'azienda. «Ci sarebbe l'interesse da parte di un soggetto economicamente molto forte per la gestione della Riela - ha detto Berretta, che ha garantito il suo impegno a mantenere alta l'attenzione sull'azienda anche rivolgendosi al ministro Cancellieri - questo permetterebbe di risollevare le sorti della ditta e darebbe qualche certezza ai lavoratori». Il segretario nazionale dei Giovani Democratici Fausto Raciti, ricorda l'impegno preso nel corso del loro congresso nazionale affinché «le aziende confiscate alla mafia vengano inserite nel sistema della logistica di Stato». Intanto da Belpasso il nuovo movimento politico "La Locomotiva" ha incaricato il consigliere del Pd, Gaetano Sava, di chiedere un Consiglio straordinario sulla questione e la convocazione del coordinamento dei Comuni della legalità.



L'INTERNO DEI CAPANNONI E, SOTTO, I MEZZI ORMAI FERMI



SONIA DISTEFANO